



Principi e pratica delle attività per l'infanzia svolte dalla Bahá'í International Community¹

I principi fondamentali cui la Bahá'í International Community dà applicazione ovunque siano presenti sue comunità, ai fini della sopravvivenza, della salute e dello sviluppo dell'infanzia sono i seguenti:

1. il principio dell'educazione universale obbligatoria secondo il quale «l'educazione universale è una legge universale» ('Abdu'l-Bahá, *Antologia* 285); «Se i genitori sono in grado di provvedere alle spese di tale educazione, va bene; altrimenti è la comunità che deve fornire i mezzi per educarli» (ibid.).

Secondo il concetto bahá'í l'educazione non è solo intellettuale e spirituale, ma anche materiale. Quanto all'educazione materiale essa prevede l'insegnamento di alcuni concetti fondamentali riguardanti l'igiene e la salute, la cui applicazione ha una grande influenza ai fini della prevenzione delle malattie. Fra questi concetti meritano di essere menzionati i seguenti:

- a. il concetto della pulizia e della purezza del corpo;
- b. il concetto della «temperanza e moderazione di un modo naturale di vivere» (ibid., 148)
- c. l'obbligo di astenersi da ogni sostanza che dia assuefazione (non solo le droghe ma anche l'alcool) e l'esortazione di evitare il fumo;
- d. l'esortazione di acquisire la capacità di guidare le emozioni – fra queste ovviamente anche quelle legate alla sessualità – invece di reprimerle o di lasciarsene dominare;
- e. l'obbligo di creare e mantenere nel mondo una civiltà sana ed equilibrata e la visione del mondo come un giardino da coltivare ed abbellire.

2. il principio della parità fra uomini e donne in base al quale «Il mondo dell'umanità ha due ali – una, le donne, l'altra, gli uomini. Finché le due ali non saranno ugualmente sviluppate l'uccello non potrà volare... Finché il mondo delle

¹ Discorso pronunciato durante l'«Incontro per una nuova solidarietà medica internazionale per l'infanzia e la famiglia, Comitato italiano per l'UNICEF, Roma, 5-7 dicembre 1988».

donne non diverrà pari a quello degli uomini... non si potranno conseguire tutta la prosperità e il successo che sarebbero possibili altrimenti» (ibid. 283).

3. il principio che «la madre è la prima maestra dei figli» e che quindi «la più importante di tutte le questioni è l'educazione delle bambine» ('Abdu'l-Bahá, in *Educazione* 62) rafforzato dall'esortazione di insegnare alle ragazze «tutto ciò che promuoverà la salute del corpo e la sua efficienza e come proteggere i figli dalle malattie» ('Abdu'l-Bahá, *Antologia* 123)

4. Il concetto che la protezione della salute del corpo (attraverso la purezza, la pulizia, la moderazione della vita, l'astensione da sostanze che diano assuefazione) fa parte dei doveri spirituali dell'uomo, poiché il corpo è lo strumento attraverso il quale ogni uomo può esprimere nel mondo le virtù divine, nella forma di azioni, pensieri, sentimenti e parole che si definiscono spirituali.

L'applicazione di questi principi è considerata di primaria importanza all'interno delle comunità bahá'í di tutto il mondo ed è oggetto di particolare attenzione da parte delle istituzioni che governano le comunità a livello locale, nazionale e internazionale nonché di ogni membro della comunità nei suoi sforzi intesi ad adottare uno stile di vita conforme ai principi bahá'í al fine di ottenere una graduale trasformazione della attuale società fondata sulla competizione e sulla lotta in una società fondata sulla collaborazione.

Questi sforzi collettivi e personali si traducono in attività che – intese all'interno della comunità bahá'í come attività di approfondimento e spiritualizzazione – possono peraltro essere descritte come attività di sviluppo sociale ed economico. Fra queste attività meritano di essere menzionate le classi per l'educazione dei bambini, le attività per l'incoraggiamento delle donne, le scuole elementari, i progetti bahá'í per lo sviluppo nell'ambito della salute e dei servizi sociali, le stazioni radio bahá'í, l'organo internazionale bahá'í per la salute.

Le classi per i bambini

Molte Assemblee locali (così si chiamano gli organi locali di governo) hanno istituito regolari classi dove i bambini oltre a ricevere un'educazione morale, ad essere avviati verso un sentimento di appartenenza a un'unica grande famiglia umana e guidati verso il desiderio di servire l'ideale dell'unità del genere umano, ricevono anche l'educazione bahá'í all'igiene e alla salute.

L'incoraggiamento delle donne

In base al principio bahá'í della parità fra uomini e donne, le comunità bahá'í di tutto il mondo sono attivamente impegnate nell'incoraggiamento dei loro membri di sesso femminile. L'efficacia delle attività per l'incoraggiamento delle donne è molto rafforzato dal fatto che le donne bahá'í sono effettivamente presenti nelle istituzioni di governo delle comunità locali e nazionali in tutte le parti del mondo.

Scuole elementari

In omaggio al principio dell'istruzione universale, scuole elementari bahá'í sono sorte in molte parti del mondo, soprattutto nelle zone in cui l'analfabetismo è più diffuso, che abitualmente sono anche zone materialmente povere. Si tratta di molte centinaia di scuole, aperte a tutti, presenti in 45 di questi Paesi, istituite dalle Assemblee locali in base a bisogni da esse stesse accertati e a risorse localmente disponibili. Create localmente e prive di pretese, queste scuole elementari sono un ottimo esempio del concetto di sviluppo tipico della Fede bahá'í ossia che le attività di sviluppo – per produrre risultati durevoli e concreti – devono essere il frutto di esigenze e iniziative autonome locali e che questo è possibile, perché oggi tutti i popoli sono in grado di trovare nel proprio ambito la direzione e le capacità per il proprio sviluppo nei limiti in cui sono capaci di consultarsi sui propri bisogni in spirito di unità.

I progetti bahá'í per lo sviluppo nell'ambito della salute e dei servizi sociali

Realizzati in molti Paesi del mondo questi progetti si propongono fondamentalmente di addestrare educatori alla salute volontari, di promuovere in Paesi del mondo in via di sviluppo i quattro tipi di intervento proposti dall'UNICEF in fatto di informazione sanitaria di base a basso costo (controllo della crescita, terapia di reidratazione orale, allattamento al seno, immunizzazione) di sviluppo, di realizzare servizi sociali negli ambiti dell'alcool, della droga e dell'alimentazione e di diffondere alcuni concetti utili a tal fine nelle scuole, di realizzare campagne antiparassitarie, di diffondere i concetti fondamentali dell'igiene, della medicina preventiva e della nutrizione per mezzo di materiale specificamente predisposto, di realizzare campagne di immunizzazione in cooperazione con l'UNICEF, di promuovere l'educazione sanitaria soprattutto fra le donne.

Stazioni radio bahá'í

Le piccola ma florida rete di stazioni radio bahá'í che si sta sviluppando in aree rurali dove risiedono molti bahá'í indigeni è un altro strumento utilizzato per la promozione dello sviluppo sociale ed economico. Fra i programmi diffusi da queste radio ve ne sono alcuni che sostengono alcuni programmi UNICEF per l'infanzia. Per esempio, Radio bahá'í di Caracollo, Bolivia, si occupa specificamente del programma UNICEF, «Rivoluzione nella salute dell'infanzia».

L'Organo Internazionale Bahá'í per la Salute

Fondato nel 1983, situato inizialmente a Ottawa e poi a Port Hope in Canada, riunisce molti medici bahá'í con scopi di ricerca, educazione sanitaria, istituzione di servizi, e in particolare di spiritualizzazione della comunità professionale.

In sintesi, la Bahá'í International Community si prodiga in tutto il mondo per la promozione di concetti che – insegnati come parte dei doveri spirituali degli appartenenti alla comunità – in pratica favoriscono la salute di tutti gli uomini e quindi anche quella dei bambini.

BIBLIOGRAFIA

‘Abdu’l-Bahá, *Antologia* (Casa Editrice Bahá'í, Roma, 1987)

Educazione bahá'í. Compilazione (Casa Editrice Bahá'í, Roma, 1987)